



## Ambito Territoriale di Lamezia Terme

### Ufficio Stampa

Responsabile dr.ssa Gabriella Ruffo

Via Arturo Perugini  
88046 Lamezia Terme

Tel. e fax: 0968-208585  
E.mail: ufficiostampa.as6@email.it

Lamezia Terme — (Asp) – Prosegue l'attività di Screening mammografico su mezzo mobile, predisposta dal Centro screening dell'ex AS 6 di Lamezia Terme, diretto dalla dottoressa Maria Paola Montesi. Dopo gli ottimi risultati ottenuti a Maida, Conflenti, Curinga e Lamezia Terme, il camper si sposta ora a Cortale, dove sosterrà dal 25 al 29 febbraio. Il mezzo mobile sarà a disposizione delle donne nate dal 1936 al 1955 (comprese quelle residenti negli altri comuni del territorio dell'ex AS 6) che avranno la possibilità di eseguire la **mammografia** gratuitamente e senza lista di attesa. Il servizio finora svolto ha ottenuto importanti risultati, in linea con le altre regioni italiane relativamente all'attuazione della prevenzione sul territorio. Con gli inviti alle donne di Cortale, infatti, il Centro dell'ex As 6 ha concluso una prima fase di screening mammografico effettuato su tutto il territorio lametino, un'attività che registra in due anni l'invio di tutte le donne nate tra il 1936 e il 1955, mentre da marzo inizierà il secondo round di chiamate per le mammografie. Un risultato molto importante se si considera soprattutto che finora sono stati individuati e trattati 16 casi di cancro della mammella, cioè circa il 4 per mille delle donne sottoposte a controllo. "Questo dato – ha spiegato la dottoressa Maria Paola Montesi – anche se ancora provvisorio, conferma l'efficacia dello screening mammografico. È il primo dato epidemiologico sull'incidenza del tumore della mammella nel territorio lametino, che non appare superiore alla media nazionale.

La risposta massiccia delle donne sul territorio è dipesa dall'ottimo lavoro informativo e dalla professionalità degli operatori del Centro screening lametino insieme al personale dei Consultori familiari, ma anche dalla capacità di sensibilizzare le donne dimostrata dai Medici di Medicina Generale e dalla collaborazione dei Sindaci del territorio. E se da una parte lo screening continua con il mezzo mobile nei territori dell'hinterland lametino, dall'altra prosegue anche presso le Radiologie dei presidi di Lamezia e Soveria Mannelli: i medici radiologi di questi presidi garantiscono inoltre le prestazioni di secondo livello, necessarie per gli eventuali approfondimenti dopo la mammografia.

"Avere il mammografo praticamente "sotto casa" è un'opportunità da cogliere, un "regalo" per le donne: basta pensare che in Italia generalmente i tempi di attesa per una mammografia superano i 400 giorni, e i risultati sono davvero ottimi – sottolinea la dottoressa Montesi, la quale dichiara che l'adesione alla "chiamata" (con apposita lettera invito) è del 42%". "Questo risultato – conclude la responsabile del progetto - dimostra maturità culturale e consapevolezza di ciò che è giusto fare per il proprio benessere e, contestualmente, evidenzia che la domanda di salute è elevata".

Il 2008 è il terzo anno del round dello screening del carcinoma della cervice uterina, che ha cadenza triennale. Sono state sinora invitate oltre 16000 donne dai 25 ai 64 anni compiuti: 6138 sono gli esami sinora eseguiti. Diciotto donne sono state invitate per ulteriori accertamenti: per 16 di loro si tratta di lesioni precancerose, che sono state trattate, effettuando così una prevenzione primaria: per queste donne è scongiurato il cancro della cervice uterina. Quattro sono stati i casi di pazienti affette da lesioni gravi, alle quali è stato garantito l'idoneo trattamento chirurgico e che hanno avuto salva la vita.

Il Centro lametino ha inoltre avviato, dai primi di febbraio, il terzo screening, quello relativo al cancro del **colon-retto**, rivolto a donne e uomini nati dal 1938 al 1957 tra i 50 e i 69 anni. In poche settimane sono state già invitate oltre 2.000 persone di San Pietro a Maida, Soveria Mannelli e Lamezia Terme. Lo screening si

sposterà nei prossimi giorni anche a Cortale, Maida e poi via via in tutti gli altri centri dell'hinterland lametino. Anche l'iniziativa di prevenzione dei tumori al colon-retto ha riscosso molto successo tra la popolazione, che sta rispondendo in maniera più che soddisfacente: l'adesione si attesta già al 43%. “I casi positivi finora trovati – ha concluso la responsabile Maria Paola Montesi – sono circa il 6%, per i quali sono garantiti ulteriori accertamenti”. G. R.